

Condannata per maltrattamenti sui figli: 35enne assolta in appello

La Terza sezione penale della Corte di appello di Palermo, all'esito della camera di consiglio di lunedì 17 maggio ha riformato la sentenza di condanna emessa nel 2019 dal tribunale di Palermo, dichiarando assolta la donna G.M. di 35 anni, di origini pugliesi ma da anni trapiantata a Pachino, dopo una burrascosa esperienza matrimoniale a Palermo.

La donna, difesa dall'avvocato Giuseppe Gurrieri, quando viveva a Palermo, madre di tre figli minori, aveva dovuto interrompere la sua esperienza matrimoniale affidandosi all'aiuto di un istituto caritatevole e decidendo di affidare volontariamente i tre bambini ad una comunità per minori in difficoltà, per sottrarli ad una esistenza in cui la miseria la faceva da padrone.

Seguivano anni difficili e dolorosi procedimenti dinanzi al Tribunale per i minorenni che decideva di dichiarare adottabili i tre figli minori revocando la potestà genitoriale alla donna, ritenuta inadeguata ad essere madre.

A ciò si aggiunse un procedimento penale che vedeva la donna accusata del reato di maltrattamento in famiglia per avere costretto i figli a vivere in precarie condizioni igienico-sanitarie, in condizioni di promiscuità, costringendoli al nomadismo con l'aggravante di averli percossi in reiterate occasioni, come appunto riteneva la Procura e per come era scritto nel decreto che disponeva il giudizio.

Nel 2017 fu condannata dalla seconda sezione penale del Tribunale di Palermo a 4 anni di reclusione. Il suo legale – in appello- ha chiesto l'assoluzione della propria assistita.

I giudici della Corte di Appello hanno dato credito alle ragioni della difesa, riconoscendo alla donna l'assoluzione

per l'insussistenza del fatto anche in presenza della intervenuta prescrizione del reato che sarebbe stata una pronuncia di implicita ammissione della colpevolezza della donna sebbene non seguita da alcuna condanna.

“Non posso che essere pienamente soddisfatto della decisione - commenta l'avvocato Gurrieri- anche e soprattutto perchè l'assoluzione della mia assistita le restituisce la dignità che il Tribunale per i minorenni prima e il tribunale penale poi le avevano tolto, facendola apparire come una mamma inadeguata e addirittura una mamma mostro, quando invece lei, seguendo l'istinto materno aveva sempre ed in ogni modo protetto i suoi figli, non certamente costringendoli al nomadismo ma coinvolgendoli in una dolorosa fuga dalla miseria e portandoli con sé di casa in casa, dove veniva di volta in volta ospitata, fino alla decisione di affidarli alle cure di una comunità dove lei stessa si recava più volte alla settimana, per non perdere il contatto coi figli, fino a quando una decisione del Tribunale dei minori glielo impedì”.

Noto. Manomette il contatore per non pagare l'energia elettrica, denunciato 38enne

Il misuratore di energia era stato bypassato mediante la realizzazione di un allaccio diretto. Denunciato 38enne. L'accusa è di furto aggravato di energia elettrica, notificata dagli agenti del commissariato di Noto.

Nel corso dei controlli di prevenzione generale, finalizzati a contrastare i furti di energia elettrica, gli uomini del Commissariato, con il personale della società erogatrice dell'energia elettrica, hanno effettuato un sopralluogo per

condurre verifiche su un'utenza di un immobile dell'area costiera. Sono subito emerse le manomissioni applicate. L'intestatario, vistosi scoperto, ha ammesso le proprie responsabilità.

Siracusa. Covid-19: 51 nuovi positivi in provincia, attesa per il ritorno in Zona Gialla

Sono 51 in provincia di Siracusa i nuovi casi di Covid-19 accertati. L'aggiornamento fornito dalla Regione Siciliana, sulla base del bollettino quotidiano del Ministero della Salute, parla di un ulteriore decremento del numero dei ricoveri nella regione rispetto a ieri: - 37. In terapia intensiva sono in cura 124 persone (1 in meno rispetto a ieri). Il dato dei guariti è pari a 1454 persone. 19 i decessi. I nuovi soggetti positivi rilevati sono 603. I tamponi molecolari processati sono stati 7854. I tamponi rapidi sono stati 12353.

Per quanto riguarda i nuovi positivi nelle altre province siciliane: 67 ad Agrigento, 17 a Caltanissetta, 183 a Catania, 4 ad Enna, 65 a Messina, 179 a Palermo, 6 a Ragusa, , 31 a Trapani.

La Sicilia attende il passaggio alla zona gialla previsto per il 17 maggio prossimo, con le relative riaperture e l'allargamento delle maglie rispetto alla condizione attuale.

Priolo. Contributi per le associazioni sportive e culturali, pubblicato il nuovo bando

Publicato sul sito del Comune di Priolo Gargallo il bando pubblico di indagine conoscitiva per la concessione di contributi a sostegno di associazioni, a parziale ristoro delle spese derivanti dall'emergenza COVID, per la realizzazione di manifestazioni sportive e culturali.

A darne notizia il sindaco Pippo Gianni e l'assessore allo Sport e alla Cultura, Patrizia Arangio.

Potranno presentare domanda di contributo tutte le associazioni sportive, culturali e palestre che hanno sede legale e svolgono attività sul territorio comunale di Priolo Gargallo.

“Importante e prezioso – commenta l'assessore Arangio – è stato il lavoro di sinergia tra politica e ufficio, per dare risposte celeri alle categorie in oggetto. In tempi brevi siamo riusciti a mettere a punto questo bando. Non possiamo permetterci di avere un paese svuotato, senza associazioni e con palestre chiuse”.

“Con questa iniziativa – sottolinea il sindaco Gianni – intendiamo far sentire la nostra vicinanza al mondo dell'associazionismo e delle palestre. Offriremo un contributo per le spese sostenute durante il periodo di chiusura, a fronte di un impegno, da parte dei beneficiari, a realizzare manifestazioni e spettacoli per il nostro paese”.

Informazioni sulla presentazione delle istanze e sui requisiti di ammissione delle domande sul sito del Comune.

Siracusa. Covid-19: +40 contagi in provincia, in decremento i ricoveri in Sicilia

In provincia di Siracusa sono 40 i nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore. Diminuiscono i ricoveri per Covid-19 in Sicilia. Negli ospedali siciliani rispetto a ieri si registra un decremento complessivo di 25 unità, così come riporta il bollettino quotidiano del Ministero della Salute. In terapia intensiva sono in cura 136 persone (4 in meno rispetto a ieri). Il dato dei guariti è pari a 965 persone. 14 i decessi. I nuovi soggetti positivi rilevati sono 494. I tamponi molecolari processati sono stati 5766. I tamponi rapidi sono stati 8571.

Questo il report dei nuovi positivi nelle province: 15 #Agrigento, 59 #Caltanissetta, 103 #Catania, 4 #Enna, 78 #Messina, 108 #Palermo, 68 #Ragusa, 40 #Siracusa, 19 #Trapani. Le dosi di vaccino complessivamente inoculate sono 1685791.

Siracusa. "Stagione Inda con 3.000 posti", pressing di Prestigiacomò sul ministro Gelmini

Potrebbe essere discussa domani la possibilità di portare a tremila il numero di spettatori ammessi ogni sera agli spettacoli classici della Fondazione Inda.

“Salvare la stagione dell’Inda è una assoluta priorità per l’economia di Siracusa e del suo territorio”.

La parlamentare di Forza Italia Stefania Prestigiacomò non ha dubbi in proposito e nei giorni scorsi ha incontrato il ministro Maria Stella Gelmini per farle presente “l’assoluta urgenza di autorizzare almeno 3 Milà posti a serata al Teatro Greco”. La deputata ha raccolto le riflessioni del Sòrintendente della Fondazione Inda, Calbi sull’imminente avvio della stagione teatrale a Siracusa. Un colloquio che ha condotto l’ex ministro alla considerazione che “senza questi numeri, che consentono di applicare con il massimo rigore le disposizioni sul distanziamento vista l’ampiezza e la capienza della cavea, la stagione rischia seriamente di non di sostenersi economicamente”.

Il ministro Gelmini dovrebbe portare il tema nella prima riunione utile, forse già domani, sulle riaperture in sede di confronto con le regioni. La disponibilità sembrerebbe esserci.

“Siracusa – prosegue Stefania Prestigiacomò-è stata segnata pesantemente dall’epidemia, ha bisogno di una ripresa che economica ma anche culturale e sociale. La stagione delle rappresentazioni classiche è il volano che può innescare questa ripartenza. E’ un obiettivo che deve essere di tutti-

conclude la deputata-

nessuno escluso”.

Nascosto in un casolare per sfuggire alla cattura, arrestato a Floridia latitante catanese

Aveva trovato rifugio in un casolare nelle campagne di Floridia. Aveva scorte di viveri a sufficienza per trascorrervi parecchio tempo. Il tentativo era quello di sfuggire all'arresto. Un uomo di 52 anni, catanese, aveva forzato, nei giorni scorsi, un posto di blocco dei carabinieri, che avrebbero dovuto arrestarlo per una serie di soprusi e violenze, fisiche e psicologiche a cui avrebbe sottoposto per anni la moglie. A suo carico è stata emessa un'ordinanza di custodia cautelata in carcere dall'Autorità Giudiziaria di Siracusa. Le indagini erano partite dalla denuncia della donna.

Il provvedimento è stato emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Siracusa sulla base delle risultanze degli accertamenti effettuati dai Carabinieri della Tenenza di Floridia, che hanno rappresentato alla Procura un completo quadro indiziario della triste situazione domestica della vittima, che tra il 2012 ed il 2020 era stata sottoposta dal marito, unitamente al resto del suo nucleo familiare, a maltrattamenti, violenza privata e lesioni, ed era stata costretta ad assistere ed a subire condotte violente, come la

distruzione di piatti, mobili e suppellettili all'interno abitazione familiare.

Giorni fa, quando i Carabinieri avevano cercato di fermarlo mentre tornava dal lavoro, l'uomo, intuendo la situazione, si era lanciato ad alta velocità contro i militari, riuscendo a forzare il posto di blocco ed a rendersi irreperibile.

Le ricerche non si sono mai interrotte nei giorni seguenti e sono state anche allargate grazie al supporto dei Carabinieri dello Squadrone Eliportato dei "Cacciatori di Sicilia", che assieme ai colleghi della Tenenza di Floridia hanno rastrellato le aree rurali del territorio ove si sospettava che il fuggitivo avesse trovato rifugio.

Nel corso dell'ultimo rastrellamento, il soggetto è stato rintracciato ed arrestato in un casolare di campagna a Floridia, in cui aveva trasportato alcuni suoi effetti personali ed aveva fatto scorta di cibo ed acqua per restare nascosto il più a lungo possibile. L'arrestato è stato infine associato alla Casa Circondariale "Cavadonna".

Droga nei pressi di via San Francesco d'Assisi, scatta il sequestro: indagini in corso

Indagini in corso dopo il rinvenimento da parte della polizia del Commissariato di Lentini di una busta contenente 42 grammi di marijuana. A scoprire lo stupefacente, nascosto nei pressi di via San Francesco d'Assisi, all'interno di una bustina trasparente, sono stati gli uomini del locale commissariato. La droga è stata posta sotto sequestro. Si lavora per risalire alla persona o alle persone che hanno posto lo stupefacente nel luogo in cui è stato poi rinvenuto dagli agenti.

Peppino Impastato: 43 anni fa l'omicidio del giornalista siciliano, Priolo lo ricorda

Era la notte tra l'8 e il 9 maggio di 43 anni fa. Il giornalista Peppino Impastato veniva barbaramente ucciso dalla Mafia a Cinisi.

L'Anci, l'associazione dei Comuni Italiani ha lanciato un'iniziativa, "per non dimenticare".

Dai microfoni della radio che aveva fondato, Impastato condannava quotidianamente la mafia, i soprusi e la rassegnazione; attraverso l'informazione e la conoscenza contrastava la violenza mafiosa, rompendo con coraggio il muro del silenzio e dell'omertà.

"Con orgoglio – sottolinea il vice sindaco di Priolo, Maria Grazia Pulvirenti – aderiamo all'iniziativa promossa da Anci "per non dimenticare". Sui nostri canali social abbiamo pubblicato un breve video sulla vita di chi ha lottato contro la prepotenza e violenza della mafia, andando contro la stessa famiglia, per risvegliare nelle coscienze i valori, la libertà, la verità e la giustizia".

"Con la condivisione di questo video – dichiara il sindaco Pippo Gianni – vogliamo rendere omaggio alla figura di Peppino Impastato, che a soli 30 anni ha pagato con la vita quel diritto all'onestà e alla libertà che ogni forma di associazione mafiosa soffoca. Priolo si unisce così agli altri Comuni, nel ribadire l'importanza di promuovere la cultura della legalità e della consapevolezza, nel ricordo non solo di Impastato ma di tutte le vittime della criminalità organizzata, nella vicinanza ai loro cari, nella volontà di non lasciare mai soli i cittadini nel percorso di denuncia

della corruzione e delle intimidazioni”.

Siracusa. Al tavolo di un wine bar a consumare birra: multa per tre avventori e per il gestore

Consumavano birra al tavolo di un esercizio pubblico, conversando amabilmente incuranti delle normative anti-Covid. Così tre uomini, tutti di nazionalità serba, stavano trascorrendo il loro sabato pomeriggio. I tre, impegnati nelle loro chiacchiere e senza dispositivi di protezione individuale, sembravano non essersi accorti dell'arrivo di una pattuglia della polizia municipale. I vigili urbani hanno li hanno sanzionati come prevede la legge. Analogo provvedimento è stato assunto nei confronti del proprietario dell'esercizio pubblico, che ha consentito che la veranda fosse utilizzata dagli avventori, nonostante la Zona Rossa preveda altre regole.